



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

**DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA
SOSTENIBILE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1998 n. 400 ed in particolare l'articolo 17, comma 4 bis, lettera e;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190. "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" (pubblicato in G.U. 6 marzo 2021, n. 56);

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n.22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che all'articolo 5 ridetermina la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115, recante modifiche ed integrazioni al summenzionato regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (pubblicato in G.U. 11 agosto 2021, n. 191);

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023". (20G00202) (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46);

VISTO il decreto ministeriale n. 127 del 31 marzo 2021 recante la Direttiva Generale del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

VISTA la direttiva n. 71 del 14 maggio 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione ha assegnato ai Direttori generali centrali e territoriali del Dipartimento ed al Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori gli obiettivi strategici ed operativi conferiti al Dipartimento con la direttiva del Ministro 31 marzo 2021, n. 127, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di

bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145 la quale all'articolo 1, comma 95, ha istituito un apposito Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze, con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 96, della succitata legge 145/2018 destina una quota di detto fondo alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa su sede propria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 giugno 2019 che ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 che per gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali ha assegnato sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - "Rifinanziamento degli interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione" - € 523.366.063 per il periodo 2020-2033;

CONSIDERATO che la disponibilità dello stanziamento sul predetto capitolo, al netto per il triennio 2020-2022 di € 1.913.848, per il concorso agli obiettivi di spending alla manovra di finanza pubblica 2020-2022, è di € 521.452.215;

VISTO l'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50, concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» il quale prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»;

CONSIDERATO che per quanto suddetto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza;

VISTE le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, con le quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;

VISTA la nota n. 5751 del 31 maggio 2019 con la quale la Regione Sardegna ha inoltrato i Piani operativi di intervento e ha definito le priorità degli stessi interventi e il relativo livello di progettazione;

VISTO l'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, il quale destina alla popolazione residente nelle Regioni del sud un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29 aprile 2020, “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale”, che ha acquisito l’intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 ed è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 20 maggio 2020 (n. 2465), con il quale è stato disposto il piano di riparto delle risorse stanziato sul citato capitolo 7150 tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all’attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria, per un importo complessivo pari a euro 465.690.000;

CONSIDERATO che il decreto di riparto in argomento ha assegnato alla Regione Sardegna risorse complessive pari a 19,60 milioni di euro interamente destinate alle ferrovie gestite da ARST S.p.a;

VISTO il decreto dirigenziale n. 221 del 14 luglio 2020 con il quale la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale ha ripartito in annualità i contributi di cui al citato decreto ministeriale n. 182 del 2020 e ne ha autorizzato l’impegno per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2033 a favore dei soggetti beneficiari;

CONSIDERATA la necessità di procedere, in attuazione di quanto previsto all’articolo 3 del menzionato decreto n. 182/2020, alla stipula di una convenzione al fine di disciplinare le modalità di attuazione degli interventi e di erogazione del finanziamento statale in argomento;

VISTA la nota n. 5316 del 13 agosto 2020 con la quale il Ministero, in esito all’istruttoria svolta, ha trasmesso alla Regione Sardegna lo schema definitivo della convenzione per l’acquisizione dell’assenso formale alla sottoscrizione;

VISTA la nota n. 3601 del 23 febbraio 2021 con la quale la Regione Sardegna ha condiviso gli Allegati 1 e 2 alla Convenzione contenenti il piano operativo di investimento ed il piano operativo di intervento;

VISTA la Delibera di Giunta n. 11/49 del 24 marzo 2021 con la quale la Regione Sardegna ha approvato la Convenzione e i relativi Allegati, individuato ARST S.p.A. quale Soggetto attuatore/Stazione Appaltante degli interventi e delegato il Direttore Generale dell’Assessorato dei Trasporti, dott.ssa Gabriella Massidda, in qualità di referente regionale del Procedimento, alla firma della convenzione medesima;

VISTA la delibera di Giunta n. 45/1 del 8 settembre 2020 con la quale la Regione Sardegna ha nominato il dott. Roberto Neroni quale amministratore unico di ARST Spa per gli esercizi 2020, 2021 e 2022;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 6 agosto 2021 tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale – Divisione 4 - la Regione Sardegna ed il soggetto attuatore A.R.S.T S.p.a. per le finalità di cui sopra;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (G.U. 16.07.2020, n. 178 - S.O. n. 24);

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’articolo 41 del sopracitato decreto-legge ai fini del rafforzamento e della semplificazione dell’attuale Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, alla Convenzione di cui sopra è stato correttamente associato il Codice Unico di Progetto delle opere finanziate (CUP: F94E21000910001) come indicato nelle schede allegate alla stessa;

VISTI gli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo.2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

TENUTO CONTO che ai sensi del citato D. L.vo n.33/2013, la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile ha provveduto alla pubblicazione della citata Convenzione

DECRETA

Art. 1

E' approvata la Convenzione sottoscritta il 6 agosto 2021 tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale – Divisione 4 - la Regione Sardegna ed il soggetto attuatore A.R.S.T S.p.a., regolante il finanziamento del contributo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 182 del 29 aprile 2020 “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale”, per la realizzazione di interventi inerenti le ferrovie gestite da ARST S.p.a.

Art. 2

Il contributo oggetto della Convenzione di cui all'art. 1, pari a complessivi euro 19.600.000,00, trova copertura nelle somme stanziare dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sul pertinente capitolo 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - “Rifinanziamento degli interventi volti all’ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell’infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione” ed impegnate con decreto dirigenziale n. 221 del 14 luglio 2020.

Il Direttore Generale

(Dott. Angelo Mautone)

Il Direttore della Divisione 1

(Dott. Gianni Castiglione)